



COMUNE DI GALLIERA

Città Metropolitana di Bologna

SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 NOVEMBRE 2025 – ORE 19,30

Presente	Assente
1) ZANNI STEFANO	P
2) VENTURA GIULIA	P
3) BACCILIERI DIEGO	P
4) NIFOSI' LUCA	P
5) LOSCALZO MARIA	P
6) COCCHI FLAVIA	P
7) RONDELLI FEDERICO	A
8) CONTI SBARRATOZZO MAURIZIO	A
9) SABATTINI UMBERTO	P
10) FARHAT AHLEM	P
11) LABBATE DAVIDE	P
12) BORRIELLO NUNZIA	A
13) CHIARILLO ELENA	A

All'Appello sono presenti 9 Consiglieri

Assenti 4: Rondelli, Conti Sbarratozzo, Borriello, Chiarillo.

1. Delibera n. 33 - APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE

Nessuno chiede di intervenire.

Approvato all'unanimità.

2. Delibera n.34 - ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2025 E CONSEGUENTE VARIAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 3 E 8 DEL D.LGS. N. 267/2000 - V^a VARIAZIONE.

Introduce l'argomento il Sindaco poi cede la parola all'assessore al bilancio Diego Baccilieri che relaziona spiegando nei dettagli la variazione al bilancio nelle singole voci:

Quest'ultima variazione di bilancio dell'anno è quadrata con movimenti di competenza aventi i seguenti saldi:

€. 246.481,78 sul 2025, di €. 237.316,55 sul 2026 e di - €. 2.040,01 sul 2027.

Le principali voci afferiscono a:

- contributo statale per le deleghe minori, che viene poi girato pari importo all'Unione Reno Galliera per €. 18.941;
- slittamento parziale sul 2026, sia in parte corrente (per €. 108.118) che capitale (per €. 138.919), di quattro finanziamenti afferenti il PNRR, tre relativi al digitale ed uno al Suap (€. 3.524);
- maggiori entrate da proventi farmacia comunale per €. 9.662,58 e maggiori introiti riscossione coattiva per €. 6.854,74 ;
- impiego di avanzo di amministrazione per completamento definizione quadro economico degli interventi alla ex Siapa – area produttiva Marcite, per complessivi €. 23.527,69;
- numerosi allineamenti contabili, anche di modesto importo, relativi al personale dipendente (tra stipendi, oneri, irap, FPV per produttività, ...), interventi per manutenzioni (servizi generali, antincendio, automezzi, legionella, scuole, centro sportivo, spazio giovani, cimiteri, ...);
- finanziamento di €. 5.198 del contributo a Tper per corsa 455 verso Cento;
- finanziamento per €. 10.940 del bando per lo sgravio delle utenze non domestiche interessate dagli aumenti del 2012 nel passaggio da Tarsu a Tari;
- riduzione per €. 31.000 della spesa prevista per acquisto immobile;
- attivazione mutuo decennale, con totale abbattimento della quota interessi, per il nuovo campo sportivo: i primi costi saranno nel 2026, pari ad €. 33.553, avendo agevolazione da ICS per €. 12.993;
- rinegoziazione mutuo con Cassa Depositi e Prestiti con slittamento della scadenza dell'unico mutuo in essere, relativo ai lavori al palazzo comunale del 2000, ottenendo agevolazione pari ad €. 15.116 per tre annualità;
- a concorrenza, per la parte corrente, incremento di €. 17.809,44 del fondo di riserva.

La consigliera Farhat chiede il motivo per cui in questa variazione sono state previste spese per gli interventi di manutenzione.

Baccilieri risponde che nelle variazioni al bilancio ogni tipo di intervento ha una sua specifica voce o in aumento o in diminuzione e, a seconda delle necessità o urgenze, questi spostamenti vengono adottati anche dalla Giunta.

Favorevoli 7
Astenuti 2 (Farhat e Labbate)

Immediata eseguibilità
Favorevi 7
Astenuti 2 (Farhat e Labbate)

3. Delibera n. 35 - APPROVAZIONE DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.

Il Sindaco illustra sia la parte normativa sia le funzioni e le attività afferenti al Piano e ne spiega l'iter di approvazione e le competenze di ciascun Comune per l'approvazione del Piano secondo gli ambiti ottimali.

In dettaglio spiega i contenuti del Piano dalle parti più generali a quelle più specifiche come quelle relative alle tipologie di rischio, di alert, le informative, le funzioni di allerta meteo.

Spiega che tra i Comuni si cerca di fare coordinamento e lavorare in simbiosi con la collaborazione delle figure tecniche di coordinamento all'interno del COC per la gestione dell'emergenza.

Interviene Labbate con alcune considerazioni di carattere generale e aggiunge che si tratta di un documento molto articolato e corposo e ritiene che ricalchi tutti gli aspetti previsti dalla normativa; tuttavia, anche se la sua applicazione potrebbe diventare complicata, il documento risulta comunque coerente e congruo, pertanto esprime a nome del proprio gruppo, la dichiarazione di voto favorevole.

Si approva con la seguente votazione:

Favorevoli 9 – Contrari 0

Immediata eseguibilità:

Favorevoli 9 – Contrari 0

4. Delibera n.36 – PRESA D'ATTO TERMINE ITER DELLA PETIZIONE "PER DIRE NO AD UNA NUOVA DISCARICA A GALLIERA".

Il Sindaco illustra il procedimento di raccolta firme sulla petizione corredata da n. 1096 firme valide e in base all'art. 3 del Regolamento degli Istituti di Partecipazione, si prevede un'istruttoria da parte del segretario comunale, al fine di verificarne l'ammissibilità e, conseguentemente, l'iter amministrativo per giungere alla decisione sul relativo provvedimento.

Spiega che è venuta meno – attraverso l'archiviazione del procedimento in oggetto – la materia oggetto della petizione, la quale pertanto ha esaurito il proprio iter attraverso la presente trattazione in Consiglio Comunale, in quanto la Regione Emilia-Romagna ha comunicato alla società HERAmpiente S.p.A. e agli Enti preposti l'archiviazione del procedimento in oggetto.

Interviene Farhat per spiegare che il gruppo di minoranza pur condividendo il contenuto della raccolta firme, non ritiene di discutere questa petizione, in quanto avrebbe preferito aprire un confronto e una discussione con chi l'ha presentata e insieme all'interpellanza discutere i modi come viene presentato questo progetto.

Interviene la consigliera capogruppo di Uniti per Galliera Maria Loscalzo, si riporta integralmente il suo intervento:

*Signor Sindaco, colleghi Consiglieri, cittadini presenti,
in qualità di capogruppo di maggioranza, sento il dovere di condividere alcune riflessioni,
in piena condivisione con i colleghi di Maggioranza, con lo scopo di fare una sintesi di
quanto accaduto negli scorsi mesi relativamente alla presentazione del progetto di
ampliamento della discarica di Galliera, al suo ritiro e alla posizione assunta dal gruppo di
maggioranza.*

*Dal 26 giugno, giorno in cui è stato presentato il progetto di ampliamento della discarica,
tutti noi, nessuno escluso, abbiamo dovuto fare i conti con le nostre idee, con i nostri
valori, ma anche con la responsabilità di ascoltare e valutare.*

*Sono stati mesi intensi, fatti di confronti, di dubbi, di analisi e talvolta di momenti
complessi, ma anche di partecipazione vera e autentica.*

Il nostro ruolo come Amministratori è sempre (non solo in questo specifico caso) quello di informare, condividere e valutare pro e contro delle proposte che ci giungono, con onestà intellettuale e senza pregiudizi, passaggi questi imprescindibili, insieme all'ascolto delle persone, per poter esprimere con chiarezza un parere motivato nelle sedi opportune con gli strumenti previsti.

Ed è questo che abbiamo cercato di fare.

Con coraggio, con responsabilità e con rispetto, valutando nel merito un progetto molto complesso e articolato in tutti i suoi molteplici aspetti: ambientale, sociale, economico e di salvaguardia della salute pubblica.

Come detto fin dall'inizio, questa progettualità avrebbe potuto avere anche importanti ricadute economiche, in termini di compensazioni, da poter mettere in gioco su Galliera, un territorio che necessita anche di importanti leve economiche per poter ripartire, ma queste non avrebbero mai prevalso su temi fondamentali come la salvaguardia del territorio e di chi lo vive.

Come amministratori abbiamo ritenuto doveroso ragionare su una visione complessiva e a lungo termine, che tenesse evidentemente conto anche di aspetti importanti come le compensazioni economiche previste.

Fin dal primo giorno, la nostra Amministrazione ha scelto la via più trasparente: quella del confronto pubblico con la cittadinanza, mai avvenuto prima e per noi essenziale.

Un percorso nato con l'obiettivo di informare i cittadini fornendo loro strumenti di analisi e riflessione;

- ascoltare cittadini, portatori di interesse ed associazioni;*
- creare uno spazio di ascolto e di confronto aperto, dove tenere in considerazione le voci di tutti coloro che volevano dare il loro apporto in modo costruttivo.*

Abbiamo chiesto a Herambiente di illustrare il progetto nel dettaglio coinvolgendo anche una società terza - Ascolto Attivo - che lavora da un decennio, conducendo percorsi partecipativi in tutta Italia. Si tratta di una società selezionata dal Comune e che aveva già condotto percorsi partecipati sia per molti altri comuni italiani, sia per la Regione Emilia Romagna.

Si sono svolte serate di approfondimento e visite ad impianti analoghi, e al termine di ogni incontro tutto è stato documentato, nero su bianco, ogni documento è stato caricato in una sezione dedicata del sito web, affinché ciascuno potesse costruirsi un proprio pensiero fondato su elementi concreti e ricevere risposte alle tante domande che un progetto di questo tipo si porta dietro.

Il nostro gruppo ha cercato di agire come sempre, con chiarezza e spirito di servizio. E allora mi domando — e lo domando a tutti voi: è così strano coinvolgere i cittadini nelle scelte che li riguardano?

Forse sì, visto che la trasparenza non era proprio il punto di forza dei nostri predecessori, quando le informazioni arrivavano a cose fatte, senza nessuna possibilità di opporsi, e mi riferisco ad esempio alla nascita della prima discarica ed alla nascita della centrale biomasse.

In questi mesi abbiamo sentito opinioni diverse, e le abbiamo accolte tutte. C'è chi ha partecipato senza pregiudizi, cercando di capire e ponendo opportune domande e spunti di riflessione. C'è chi ha provato a strumentalizzare un tema così delicato, e chi addirittura ha ironizzato su una questione che invece richiede rispetto e serietà.

E infine — purtroppo — c'è stato anche chi ha attaccato personalmente il sindaco, con parole che non appartengono ad un confronto rispettoso.

E questo, permettetemi di dirlo con fermezza: non è accettabile.

Perché il rispetto — il rispetto reciproco — è la base della convivenza democratica.

Abbiamo accolto con favore la nascita dei comitati, perché il confronto è sempre una ricchezza, e quando parte dalla base della comunità - i cittadini - non può che essere un valore aggiunto.

Ciò che abbiamo sempre sottolineato, e continueremo a farlo, è che la decisione non era in carico solo all'amministrazione comunale e al Sindaco, ma ad innumerevoli altri enti, ciascuno dei quali si sarebbe espresso per competenza.

Il 14 ottobre, ricevuta l'istanza di ritiro del progetto da parte del proponente, l'assessore regionale Priolo in Assemblea Regionale ha comunicato che il progetto di ampliamento è stato ritirato, motivando tale decisione con la mancanza dell'assenso da parte dell'Amministrazione Comunale.

Una notizia importante, ma che ci impone anche diverse riflessioni:

Davvero il solo assenso (o dissenso) del Comune può influire in modo più determinante di quello degli enti sovraordinati, come Regione o Arpae?

Davvero un procedimento di questa entità si basa su una regola aurea non scritta, ed è in capo al sindaco di Galliera e all'Amministrazione?

Se così fosse, perché abbiamo appreso dell'istanza del ritiro in diretta dall'Assemblea e non è arrivata direttamente al Comune?

Al di là di tutto però, Il nostro obiettivo resta uno solo: il bene della nostra comunità. Continueremo ad ascoltare, a spiegare, a costruire insieme e ad assumerci le nostre responsabilità.

Perché noi non saremo mai silenti. Mai.

Voglio concludere con un grazie sincero, come Uniti per Galliera, al sindaco Zanni, ed esprimergli il nostro completo appoggio, oggi più che mai.

Ancora una volta ha scelto la strada più difficile, quella del confronto e della verità, mettendosi - come sempre ha fatto - dalla parte di cittadini e cittadine.

E un grazie ancora più grande ai cittadini che hanno partecipato con onestà, portando idee e critiche costruttive.

È anche merito loro, se oggi possiamo dire che Galliera ha scelto la via del dialogo, della responsabilità e del coraggio.

Interviene Baccilieri ringraziando i firmatari della raccolta firme, ricorda che nel 2013, il regolamento degli Istituti di partecipazione fu fortemente voluto dall'allora minoranza di cui egli faceva parte assieme a Zanni, quando si parlò di chiusura della commissione Biomasse, il gruppo di minoranza fu accusato di non aver fatto una raccolta firme ma piuttosto una "caccia alle firme", ma il sistema di raccolta firme deve essere svolta con gli appositi strumenti e deve seguire un apposito percorso previsto per legge e dallo Statuto comunale, quindi qui non si tratta di correttezza o meno, ma di rispetto di legge, quindi non era e non è previsto da nessuna legge un incontro con i firmatari, questo si sarà perpetuato per consuetudine. Baccilieri prosegue, poi, facendo un'iperbole ironica legata al fatto che parrebbe, per come si è chiuso l'iter autorizzatorio direttamente in Assemblea Legislativa regionale, esistere una presunta "regola aurea" evocata dal PD regionale e locale che prevederebbe un ruolo determinante delle Amministrazioni Comunali nell'avallare o meno la presenza di discariche sul proprio territorio, evidenziando sarcasticamente come ciò non risulti previsto da nessuna norma o regolamento, non capendo perché il principale partito che governa dal 1970 la nostra regione non legiferi in tal senso avendo potere, esprime stupore per come paia esservi un'inversione della gerarchia delle fonti, dove presunte prassi e consuetudini non scritte varrebbero più di leggi e regolamenti.

Evidenzia infine come ritiene il sindaco scherzosamente "colpevole" di aver gestito bene una situazione spinosa, parlando con tutti, informando e spiegando attraverso il confronto.

Si procede alla votazione:

Favorevoli 9 - Contrari 0

5. Delibera n.37 – COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE

Il Sindaco dà lettura della risposta alla interpellanza relativa al progetto di nuova discarica per rifiuti speciali, presentato da Hera-Ambiente;

La Consigliera Farhat non si ritiene soddisfatta della risposta e dà lettura della controinterpellanza avente ad oggetto “Contro Interpellanza per il progetto di nuova discarica per rifiuti speciali”, presentato da HERAMBIENTE;

Il Sindaco dà lettura della risposta della “contro interpellanza”.

Farhat dichiara di non essere soddisfatta della risposta.

La seduta termina alle ore 21,04